



LiberAzioni Festival – per un dialogo con il carcere I vincitori della quarta edizione

EMBARGO ORE 20.30

Si conclude oggi, 15 ottobre, al **Centro Studi Sereno Regis di Torino**, la **quarta edizione di LiberAzioni Festival – per un dialogo con il carcere**. Nell'ambito del ricco programma di presentazioni, proiezioni, iniziative sociali e culturali molto partecipate, la manifestazione ha promosso, come di consueto, un concorso cinematografico dedicato ai cortometraggi. Alla chiusura del festival, sono stati assegnati i relativi premi.

Primo Premio LiberAzioni Cinema

La giuria, composta da **Annalisa Cuzzocrea** (presidente, vicedirettrice de *La Stampa*), **Benedetta Perego** (avvocata di StraLi e Antigone), **Ambra Troiano** (esercente) e dai bibliotecari detenuti del carcere Lorusso e Cutugno coordinati da **Marco Monfredini**, assegna il **Primo Premio LiberAzioni Cinema**, dedicato al regista **Corrado Iannelli** (del valore di 2.500 €), al film

***Polvere* di Paolo Carboni**

Con la seguente motivazione: *«Mi ha molto colpita sia per la realizzazione realistica che per il messaggio trasmesso alla fine dal protagonista: basta un attimo, un granello di polvere, e la vita ti cade addosso. Il dramma dei suicidi in carcere e la piaga della mala giustizia sono rappresentati con delicatezza forza e realismo»*, scrive **Annalisa Cuzzocrea** a nome della Giuria.

«Noi – aggiungono i bibliotecari della Casa Circondariale “Lorusso e Cutugno” di Torino – votiamo all'unanimità il cortometraggio Polvere assegnando il primo posto. Siamo giunti a questo verdetto poiché in 29 minuti, concisi ma molto esaurienti, la tematica della cosiddetta malagiustizia è stata sviluppata in ogni sua sfumatura, a partire dall'origine del caso concreto fino alle più estreme conseguenze sotto il profilo umano. L'attore protagonista interpreta in maniera calzante la parte del giovane Aldo, sempre più inghiottito come vittima sacrificale in un labirinto giudiziario costruito erroneamente e con superficialità con lo scopo principale di accontentare l'opinione pubblica.

«L'ambiente spazio-temporale appare assai provinciale ma, al tempo stesso purtroppo, molto attuale, se si pensa ai risvolti del declino psico-fisico in cui decade il povero ragazzo. Vicenda ricostruita al meglio anche grazie ai flashback volto al passato e da cui si desume, con spiccata espressività emotiva, una giovane esistenza come tante altre, fra la quotidianità dei propri legami familiari e la dipendenza dagli stupefacenti condivisa con alcuni amici. È proprio per quest'ultimo fattore, così come per il fatto di abitare casualmente nei pressi del luogo della rapina finita male, che Aldo viene incastrato: elementi che la traccia del corto stigmatizza, in modo ottimale come circostanze determinanti della vicenda, mai giustificate dell'applicazione della misura cautelare in carcere inflitta ingiustamente a carico del protagonista».

Associazione Museo Nazionale del Cinema

Sede legale: Via Montebello 15 D, 10124 Torino · Sede operativa: Via Cagliari 34/C, 10153 Torino

C.F. 80088860012 · P.I. 07957900017

www.amnc.it · info@amnc.it





“Un carrello carico di libri, così leggono i detenuti...”

«Il bibliotecario, negli Istituti Penitenziari, svolge un ruolo fondamentale, soprattutto per un recluso appena entrato – proseguono i bibliotecari del carcere torinese – perché il tempo scorre, nonostante la sua preziosità, da recluso non viene spesso apprezzata e bisogna far passare la giornata. La prima azione istintiva e spontanea, anche per chi non legge, è prendere un libro. Di conseguenza, nel cortometraggio, il bibliotecario è il fulcro, colui che socialmente senza accorgersene dona e crea l'atmosfera autentica dell'aiuto reciproco, ma allo stesso tempo, purtroppo, si ritrova a vivere attraverso i suoi occhi la drammaticità della morte, fortemente attuale in tutti gli Istituti Penitenziari d'Italia».

La presidente della Giuria del Primo Premio LiberAzioni assegna inoltre una **segnalazione speciale** a

***Tana libera tutti* di Valerio Filardo**

Con la seguente motivazione: Perché fa sperare – attraverso lo sguardo dei bambini – in un destino meno ingiusto per chi cerca di raggiungere un posto sicuro e conquistarsi un pezzo di felicità.

La giuria del Primo Premio ha inoltre assegnato delle **menzioni speciali**.

***I giorni delle arance* di Matteo De Liberato**

Con la seguente motivazione: abbiamo dimenticato cosa sono i totalitarismi, qui lo ricordiamo vedendo come la vita ne rimanga intrappolata per sempre, producendo le peggiori ingiustizie e annientando emozioni e sentimenti. O almeno provando ad annientarli, finché riemergono dove non te li aspetti, nel sorriso accennato di una condannata che ha perso tutto, ma sa cos'è l'amore materno (Annalisa Cuzzocrea).

***Viva* di Marianna Turturo e Alessandra Ardito**

Con le seguenti motivazioni: per il lavoro fatto con le detenute del carcere di Trani e perché evidenzia la condizione particolarmente fragile delle donne detenute (Annalisa Cuzzocrea).

La vera realtà delle detenute recluse che tratta svariate sensazioni e problematiche quotidiane. I sentimenti contrastanti tra una telefonata negativa che prevale su una stessa telefonata, ma al positivo. Il cortometraggio esprime la quotidianità carceraria: come viene realmente vissuta la giornata. Emotivamente toccante e suggestiva la scena finale dove una delle detenute, il giorno del suo fine pena, dopo tantissimi anni di reclusione, come prima azione da libera corre verso il mare, che in precedenza poteva solo vedere, respirandone il profumo attraverso le sbarre, simbolo rappresentativo di libertà e di inizio di vita (giuria composta dai detenuti bibliotecari).

***Il posto del padre* di Francesco D'Ascenzo**

Con la seguente motivazione: un breve film-documentario che ben racconta, direttamente con le voci dei due protagonisti della storia e con tanto sano realismo, il rapporto fra un padre e un figlio che va ricostruito dopo molti anni di forzato distacco, causato dagli errori commessi nella precedente vita dal genitore (giuria composta dai detenuti bibliotecari).

Associazione Museo Nazionale del Cinema

Sede legale: Via Montebello 15 D, 10124 Torino · Sede operativa: Via Cagliari 34/C, 10153 Torino

C.F. 80088860012 · P.I. 07957900017

www.amnc.it · info@amnc.it





I cinque punti* di **Andrea Deaglio** insieme agli studenti del **CPIA di Torino*

Con la seguente motivazione: per lo sguardo così concreto e psicologico che il film ha offerto a ciascuno di noi, verso coloro i quali ci sono, ossia esistono per ogni recluso, fuori dalle mura detentive. L'emozione positiva e negativa che allo stesso tempo una madre e un padre provano verso il sé recluso (giuria composta dai detenuti bibliotecari).

Premio Marina Panarese

La giuria, composta da **Ikram Mohamed Osman, Sara Sanna, Luisa Zhou, Emanuele Bobbio e Hassan Khorzom**, assegna il **Premio Marina Panarese** (da 2.000 €) per autrici e autori di origine straniera, al film

When the Leaves Fall* di **Xin Alessandro Zheng*

Con la seguente motivazione: per la capacità di tratteggiare un racconto universale, capace di toccare le corde di tutte e tutti noi con delicatezza, rispetto, semplicità. Il ritorno in Cina di Giacomo, giovane sinodiscendente cresciuto in Italia, viene così scandito da elementi che fanno eco a una storia condivisa, a prescindere da età e provenienze: la distanza intergenerazionale e i suoi silenzi, il ruolo della memoria, la ricerca di sé tra i dubbi di chi parte e le risposte di chi resta. A fare da fil rouge è il conflitto dello stesso Giacomo, sospeso tra il proprio sentire le aspettative del mondo "fuori". Ad aggiungere valore alla scelta dell'opera vincitrice, infine, vi è la vicinanza all'eredità culturale e sociale di Marina Panarese, che da sempre si è battuta per avvicinare mondi lontani e diversi con uno sguardo critico e consapevole.

La giuria assegna inoltre una **menzione speciale** a

Near Light* di **Niccolò V. Salvato*

Con la seguente motivazione: per la delicatezza con cui riflette sul tema del riscatto sociale e per il coinvolgimento di una giovane troupe internazionale.

Premio LiberAzioni Cinema Giovani

La giuria, composta da **Costanza Agnella, Roberta Baciù, Isadora Mazon, Matilde Pacioni, Francesca Sapey, Alberto Grometto e Giosuè Tedeschi**, coordinati da **Carlo Griseri e Alessandro Amato** di **Agenda del Cinema Torino**, assegna il **Premio LiberAzioni Cinema Giovani** (da 1.000 €, con il sostegno di Nova Coop), al film

I giorni delle arance* di **Matteo De Liberato*

Con la seguente motivazione: il film ha una poesia e un'intensità uniche, riesce a toccare il cuore, a emozionare, a catturare l'attenzione. Alla giuria è piaciuto davvero molto il feticcio-arancia, quasi

Associazione Museo Nazionale del Cinema

Sede legale: Via Montebello 15 D, 10124 Torino · Sede operativa: Via Cagliari 34/C, 10153 Torino

C.F. 80088860012 · P.I. 07957900017

www.amnc.it · info@amnc.it





una Madeleine proustiana, che richiama alla memoria un tempo infantile, di felicità, di limpidezza che sembra quasi di poter toccare, annusare insieme alla protagonista. Il rapporto che si instaura fra la detenuta e il prete forse figlio, forse semplicemente orfano, entra in profondità nonostante il tempo limitato del film, suggerendo un'apertura, una speranza subito troncata, ma non del tutto spenta.

LiberAzioni Festival è un progetto a cura dell'Associazione Museo Nazionale del Cinema realizzato con il sostegno dell'Ufficio della Garante dei diritti delle persone private della libertà personale della Città di Torino, poi di Regione Piemonte, Fondazione CRT, Otto per Mille Battista, ITAS Solidale, NovaCoop e Cooperativa Arcobaleno. Il festival si svolge in collaborazione con: Direzione della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino, Antigone Piemonte, Agenda del Cinema Torino, Mercuzio and Friends, Centro Studi Sereno Regis, ArTeMuDa, FreedHome, Cooperativa Extraliberi, Mosaico Refugees, Voci Erranti, i donatori della campagna di crowdfunding Tessiamo LiberAzioni, le amiche e gli amici di Marina Panarese.

Ufficio stampa LiberAzioni Festival

Paolo Morelli
press@paolomorelli.net
+39 349 3041703

Instagram e Facebook

@liberazionifestival
liberazioni.torino@gmail.com

Associazione Museo Nazionale del Cinema

Sede legale: Via Montebello 15 D, 10124 Torino · Sede operativa: Via Cagliari 34/C, 10153 Torino

C.F. 80088860012 · P.I. 07957900017

www.amnc.it · info@amnc.it

